

L'acquisto di vini online sempre più popolare

scritto da Astrid Panizza | 6 Aprile 2021



Harpers Wine and Spirits ha pubblicato la ricerca del CGA secondo la quale **più della metà (53%) dei consumatori** ha acquistato **vino online** durante la **pandemia** – il doppio di quanti hanno acquistato birra chiara (26%) e gin (24%).

A completare la lista delle cinque bevande più ricercate nell'e-commerce, secondo il rapporto di Future of E-commerce, le bevande analcoliche hanno rappresentato il 21% e la birra artigianale il 20%.

Le vendite di bevande online, sempre secondo il rapporto, sono state guidate da **adulti più avanti con l'età**, che hanno dovuto rinunciare ai loro abitudinari acquisti nei canali on-trade. La percentuale di questa categoria è del **28%** per il solo mese di **dicembre 2020**, in aumento di tre punti percentuali da agosto.

Di questi, tre su 10 (30%) non avevano mai ordinato online prima della pandemia, confermando che i **lockdown** hanno dato il

via ad un'ondata di **nuovi acquirenti online**.

Il **report**, che si basa su indagini che tracciano il comportamento di **più di 10.000 persone nell'arco di sei mesi**, ha anche scoperto che quasi la metà dei clienti (46%) ha dichiarato di bere fuori almeno settimanalmente quando può – 13 punti percentuali sopra la media nazionale (33%) – e quasi tre quarti (72%) hanno continuato a ordinare alcolici online dopo la fine dell'ultimo lockdown.

Inoltre, **due terzi** (66%) dei consumatori che acquistano vino online hanno dichiarato di essere **“molto propensi” nel farlo nuovamente in futuro**.

Hanna Payne, consumer research manager di CGA, ha affermato che dopo un **2020 eccezionale per l'e-commerce**, questo canale vedrà **un altro anno in crescita** per le vendite di bevande online – anche una volta che pub, bar e ristoranti riapriranno.

La ricerca ha anche evidenziato la **crescente popolarità** degli **abbonamenti** per la consegna di alcolici, affermando che più di un quarto (27%) dei consumatori che acquistano alcolici online è iscritto ad un sito dedicato, e quasi la metà (44%) di loro ha sottoscritto un abbonamento a partire dal primo lockdown di marzo.

“Mentre i grandi rivenditori e i marchi familiari continuano a dominare – ha continuato Payne – la rapida crescita di abbonamenti e la nascita di siti specializzati mostra che c'è **molto spazio per la crescita in questo settore**. Sarà affascinante osservare la continua evoluzione in questo **settore** di mercato **dinamico**, quando l'on-trade riaprirà”.

All'inizio di questo mese, l'Hospitality Consumer Forecast 2021 di CGA ha rilevato che il **lockdown** sta dando al settore Horeca e ai fornitori la **possibilità** di rivendicare **quote del mercato** delle bevande vendute con **consegne a domicilio** direttamente dai supermercati. Rimaniamo in attesa di vedere i **risultati**, che si prospettano **soddisfacenti**.